



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Struttura per la Progettazione

*Roma, data e segnatura del protocollo*

### **DETERMINA A CONTRARRE**

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., della redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative progettuali (Docfap) ex art. 23 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 per il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere maschile, relativamente all'intervento di *"rifunzionalizzazione e razionalizzazione degli Uffici Giudiziari nel territorio del Comune di Perugia – realizzazione della Cittadella della Giustizia"* da edificare sui compendi immobiliari "Carcere Maschile", "Carcere Femminile", di cui lo Stato è proprietario, siti nel Comune di Perugia.

**CIG:** 94499032A7

**CUP Master:** G98C18000190001

**CUP Derivato:** G98C18000200001

### **IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE**

In virtù di quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021, nonché in virtù dei poteri attribuiti al responsabile apicale della Struttura per la Progettazione con Determinazione del Direttore n. 97 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22400/DIR

### **VISTO**

- Il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante la *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, che all'art. 65 ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;

- il d.lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante la *“Riorganizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, con cui l’Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
- lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 15474 del 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;
- l’art. 1, commi da 162 a 170, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*“Legge di bilancio 2019”*), che disciplina la costituzione di un’apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici (di seguito, anche **“Struttura”**);
- il DPCM del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1, comma 162 della predetta Legge n. 145/2018, il quale, nell’abrogare il precedente DPCM del 15 aprile 2019, ha fissato le modalità organizzative e le funzioni della Struttura per la Progettazione;
- la successiva Determina n. 97 del 17 dicembre 2021 che ha definito le competenze e i poteri della Struttura;
- l’art. 16-bis, comma 9, del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni in Legge n. 215/2021 che, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal PNRR, ha previsto misure per accelerare la realizzazione degli interventi di rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, gestiti dall’Agenzia del Demanio, e ha consentito alla predetta Agenzia di operare utilizzando le risorse della Struttura per la Progettazione;
- il d.lgs. n. 50/2016 *“Codice dei Contratti Pubblici”* (di seguito **“Codice”**) e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 32, comma 2, in base al quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;
- il D.L. n. 76/2020 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito con modificazione in Legge 11 settembre 2020 n. 120;

- le Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016, recanti gli *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*;
- le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del d.lgs. n. 50/2016, recanti le *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- le Linee Guida dell’Agenzia del Demanio presenti sulla *intranet* aziendale (Linee Guida Selezione del Contraente – Versione 3, del 31 ottobre 2017);
- la nota prot.n. 13789 del 13/07/2022, con cui l’ing. Paolo degli’Innocenti è stato nominato RUP in relazione alle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi in oggetto.

### **PREMESSO CHE**

- Rientrano nella *mission* istituzionale dell’Agenzia del Demanio le attività di razionalizzazione previste dall’art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, tra le quali è ricompresa la ricerca di beni da poter utilizzare quali sedi delle diverse Amministrazioni dello Stato, onde poter abbattere le locazioni passive;
- lo Stato è proprietario in Perugia dei complessi immobiliari denominati “Carcere Maschile” e “Carcere Femminile”, identificati come segue:
  1. “Carcere Maschile” sito in Piazza Partigiani, codice scheda PGD0120;
  2. “Carcere Femminile” sito in via del Parione, codice scheda PGD0121, nell’ambito del quale è compreso anche il fabbricato denominato “Padiglione Paradiso”;
- entrambi i complessi di cui sopra, dismessi dall’uso penitenziario sin dal 2006 e tutt’oggi inutilizzati, rappresentano un’emergenza architettonica per la Città di Perugia di assoluto rilievo sia dal punto di vista storico-monumentale, che dal punto di vista urbanistico, per caratteristiche intrinseche, consistenza complessiva e ubicazione nel tessuto cittadino;
- nell’ambito degli obiettivi di razionalizzazione è stato stabilito di procedere alla rifunzionalizzazione degli ex compendi carcerari, al fine di dare attuazione al Piano di Razionalizzazione predisposto dall’Agenzia, che prevede l’eliminazione di tutte le locazioni passive oggi detenute dagli Uffici Giudiziari di Perugia;
- a tal proposito, in data 2 maggio 2018, è stato sottoscritto tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Umbria, il Comune di Perugia e l’Agenzia del Demanio,

nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma restando l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberanti, il Protocollo d'Intesa con il quale è stato avviato un rapporto di collaborazione istituzionale, finalizzato a preconstituire le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici condivisi ed, in particolare, per la realizzazione della "Cittadella Giudiziaria di Perugia" nei complessi demaniali "Carceri Maschili" e "Carcere Femminile" di Perugia;

- in data 29/06/2022 è stata sottoscritta la "*Convenzione per la realizzazione della Cittadella della Giustizia di Perugia*" tra l'Agenzia del Demanio, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, e il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi per la realizzazione della Cittadella della Giustizia di Perugia, con la quale sono stati disciplinati nel dettaglio i rapporti tra le Parti nell'ambito delle attività necessarie alla realizzazione dell'intervento di "*rifunzionalizzazione e razionalizzazione degli Uffici Giudiziari nel territorio del Comune di Perugia – realizzazione della Cittadella della Giustizia*" da edificare sui compendi immobiliari "Carcere Maschile" e "Carcere Femminile", di cui lo Stato è proprietario, siti nel Comune di Perugia;
- con specifico riferimento al compendio immobiliare "Carcere Maschile", il R.U.P., viste le prime indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. 2525 del 8/02/2022, nonché quanto riportato nelle relazioni ed elaborati prodotti dal Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – nell'ambito dell'incarico affidato in data 19/07/2022, con relazione prot. SpP n. 145 del 7/10/2022, ha proposto al Direttore della Struttura per la Progettazione la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative progettuali (Docfap) ex art. 23 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 preliminarmente all'avvio della progettazione vera e propria dell'intervento, indicando, oltre alle caratteristiche dell'incarico e alle modalità di svolgimento, la necessità, sia in termini di professionalità che, in ragione della complessità del tema, delle sue implicazioni architettoniche, funzionali ed urbanistiche, che l'intervento al Carcere Maschile rappresenti al contempo un segno riconoscibile della mutata destinazione d'uso del bene, non solo dal mero punto di vista funzionale, ma soprattutto dal punto di vista sociale;
- nella medesima relazione il RUP ha, altresì, indicato che il professionista incaricato dovrà possedere un'esperienza ed un curriculum di alto profilo in relazione alla funzionalità, qualità e riconoscibilità degli interventi progettati e realizzati nell'ambito del recupero, riqualificazione e della rifunzionalizzazione di edifici storici monumentali e vincolati e, con

particolare riguardo ad una comprovata esperienza nazionale ed internazionale, dovrà aver eseguito interventi in contesti complessi caratterizzati dalla presenza di beni vincolati;

- con nota prot. SpP n. 146 del 10/10/2022 il Direttore della Struttura per la Progettazione, tenuto conto sia delle interlocuzioni avute con le altre Direzioni sia degli attuali carichi di lavoro delle risorse impegnate nelle attività tecniche, ha rappresentato che non è possibile avvalersi di personale interno ed ha pertanto autorizzato il R.U.P. a ricorrere ad un affidamento esterno per l'esecuzione dell'incarico in argomento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett a) della legge n. 120/2020;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, consente l'affidamento diretto di servizi di ingegneria e architettura per importi inferiori a € 139.000, anche senza consultazione di più operatori economici, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice, tra soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 450, della Legge n. 27 dicembre 2006 n. 296, sussiste l'obbligo di procedere all'affidamento in questione tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- il RUP, verificata la sussistenza dei presupposti di cui al richiamato art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020, anche nell'ottica di assicurare la celerità della procedura, ha individuato, ai fini dell'affidamento diretto, l'Arch. Mario Botta quale operatore economico specializzato nel settore di riferimento e in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, comunicando preliminarmente tale scelta al Direttore della Struttura per la progettazione con nota prot. SpP n. 148 del 11/10/2022;
- con mail del 12/10/2022 è stato richiesto all' Arch. Mario Botta di formulare il proprio migliore preventivo, non vincolante per l'Agenzia, per l'espletamento delle prestazioni di cui trattasi, da esprimere in un ribasso percentuale sull'importo del servizio - determinato ai sensi del Decreto Ministero della Giustizia del 17/06/2016 - pari ad € 131.008,92, oltre IVA e oneri previdenziali;
- in seguito a tale richiesta, l'operatore interpellato, con mail del 13/10/2022, ha proposto un ribasso del 1% sull'importo come sopra indicato;

- al contempo, l'Operatore ha proposto un ulteriore miglioramento del prezzo pari al 2%, richiedendo contesulamente l'esonero dalla produzione della garanzia definitiva ex art. 103 del D.Lgs. 50/2016;
- per effetto dei ribassi sopra detti, l'importo del contratto da sottoscrivere con l'Arch. Mario Botta è pertanto pari ad € 127.104,85;
- il RUP ha considerato congrua l'offerta acquisita rispetto all'attività richiesta, giusta verbale prot. SpP n. 155 del 13/10/2022;
- l'impegno economico dell'affidamento trova capienza nel budget della Direzione Regionale Toscana e Umbria, e segnatamente sul capitolo di spesa n. 1072 – F, finanziamento € 1.300.000 approvato nell'ambito del Piano degli Investimenti 2020.

**TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO**

**IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE**

**DETERMINA**

- di dare atto che le premesse e le considerazioni sopra indicate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'offerta presentata dall'Arch. Mario Botta, per un importo pari a € 127.104,85, oltre IVA e oneri previdenziali, per la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative progettuali (Docfap) ex art. 23 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 per il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere maschile di Perugia, relativamente all'intervento di *"rifunzionalizzazione e razionalizzazione degli Uffici Giudiziari nel territorio del Comune di Perugia – realizzazione della Cittadella della Giustizia"*;
- di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), all'affidamento diretto di detto servizio in favore dell'Arch. Mario Botta, abilitato al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di assumere formale impegno di spesa che trova capienza nel budget della Direzione Regionale Toscana e Umbria, e segnatamente sul capitolo di spesa n. 1072 – F, finanziamento € 1.300.000 approvato nell'ambito del Piano degli Investimenti 2020;
- di non richiedere la produzione della garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93, comma 1, del Codice e dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, atteso il miglioramento del prezzo e la comprovata esperienza dell'operatore;

- di richiedere una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'art. 24, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza;
- di procedere con le verifiche di legge ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016, mediante AVCPASS;
- che il contratto stipulato con l'Arch. Mario Botta sarà risolutivamente condizionato al venire meno dei requisiti di carattere generale di cui al richiamato art. 80 d.lgs. 50/2016;
- che il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del d.lgs. 50/2016, mediante il portale del MePA;
- di procedere ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.lgs. 50/2016 alla pubblicazione sul sito dell'Agenzia del Demanio della presente determina a contrarre.

Il Direttore  
Struttura per la Progettazione  
Filippo Salucci

